

Riprende il processo di Novara con la lettura degli interrogatori di Ballinari

DEPONE (PER ISCRITTO) LO SVIZZERO CHE INDICÒ LA PRIGIONE DI CRISTINA

L'imputato, considerato contumace, è detenuto nelle carceri di Mendrisio - Il suo ruolo nelle iniziative per il riciclaggio del denaro del sequestro - Un misterioso incontro a Ponte Tresa con il direttore della filiale della Unione delle Banche Svizzere

DALL'INVIATO

NOVARA, 28 novembre

Il primo atto della ripresa del processo agli assassini di Cristina Mazzoli, martedì, sarà la lettura degli interrogatori resi da Libero Ballinari in Svizzera. L'imputato, tenuto in un carcere di Mendrisio considerato contumace dalla Corte d'Assise di Novara, rappresenta uno degli elementi più importanti della svizzera di questo processo.

Ballinari, infatti, ad indicare prima la Caserma di Castelletto Tino dove Cristina Mazzoli era stata prigioniera e dove in polizia ha poi arrestato Giuliano Angelini e la sua convivente Lorenza Petroni. Poi sempre lui, giorni dopo, ha indicato il luogo di Galliate dove era stato sepolto il corpo della ragazza sequestrata.

Ballinari tornò poi volte dall'Andina per prelevare la percentuale che gli spettava per avere portato a termine l'operazione di riciclaggio. Il funzionario di banca gli rispose sempre che il denaro era stato bloccato e che prima di allora non poteva prelevare. Libero Ballinari, con tutta calma, si recò allora dal procuratore pubblico John Noseda per protestare e qui venne arrestato.

Come si sa, Ballinari in carcere divenne poi molto loquace, tanto che il delegato di polizia Gualliero Medici, sentito «a futura memoria» dal procuratore capo della Repubblica di Novara De Felice l'11 settembre dell'anno scorso, dice al magistrato italiano «senza il dovere di riferire alla S.V. quanto appreso dal Ballinari Libero, nella mia qualità di ora mi ha riferito di essere a conoscenza del nominato Checchelleri Ettore, noto pregiudicato e collaboratore dei più importanti d'Europa, sarebbe l'abituato recettore dei proventi dei vari sequestri verificatisi in territorio italiano».

Il Gattico, successivamente sentito dalla polizia svizzera, si presentò regolarmente alle udienze, ma questi non arrivò e si giustificò poi in un modo piuttosto strano, disse di essere atteso fino a cinque minuti prima delle 15 e quindi di esser venuto.

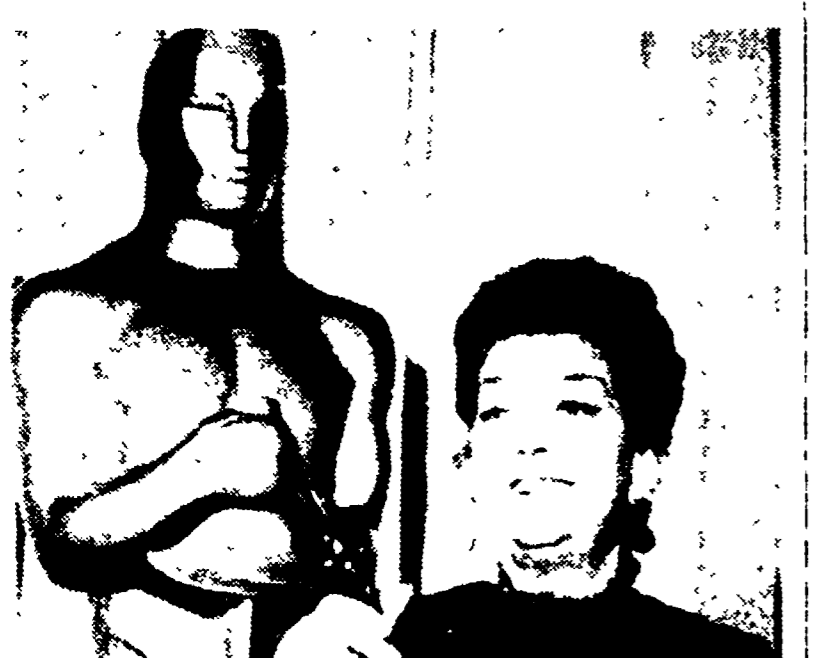
Se hanno buoni motivi per ritenere che quella somma dovesse servire a pagare anche quella parte di manovalanza che faceva direttamente capo al geometra milanese 17 milioni vennero subito consegnati ad Achille Gagliano, mentre questi si trovava ancora latitante in Calabria. Il resto della somma, doveva essere riscosso prima di essere suddiviso fra gli altri codotti, nell'ordine di 15 milioni a Ballinari, 15 a Pappalardo e 15 a Pappalardo (ma, 15 a Pappalardo e 15 a Pappalardo).

Se il funzionario della polizia svizzera fosse stato messo a corrente di quanto avveniva solo qualche ora prima, avrebbe avuto modo di arrestare i tre contemporaneamente. Il fatto è che il denaro era portato all'individuazione della caserma di Castelletto Tino ed il ritrovamento del corpo di Cristina con molti giorni d'anticipo rispetto a quanto poi in seguito avvenne.

Non è un particolare trascurabile il 12 o il 13 di agosto il corpo di Cristina non avrebbe avuto le devastazioni della necropsi che aveva la notte del primo settembre quando venne trovato e forse sarebbe stato molto più facile accertare le cause della morte che ad oggi continuano ad essere il principale fra i tanti misteri.

Il delitto è avvenuto in una ora imprecisata della tarda sera o della notte e il cadavere scoperto solo stamane, dopo le 10, da alcuni carcerati che attraverso un camino erano entrati in contatto con la vittima. La vittima era stata uccisa con un colpo di pistola sparato a bruciapelo, gli assassini hanno poi trascinato il cadavere per qualche metro, si sono impadroniti dei portatogli, dei documenti e di quanto era in mano e tutto ciò avrebbe portato all'individuazione della caserma di Castelletto Tino ed al ritrovamento del corpo di Cristina con molti giorni d'anticipo rispetto a quanto poi in seguito avvenne.

Morta a Los Angeles Rosalind Russel



LOS ANGELES. È deceduta la nota attrice americana, protagonista di tanti film. Rosalind Russel aveva sessantatré anni ed era stata colpita da un male incurabile. Era stata più volte candidata all'Oscar.

Advertisement for Luca Pololini, Direttore, and Claudio Petruccioli, Coordinatore. Includes contact information for T.E.M.I. and T.E.M.I. in Milan.

Feroce «esecuzione» negli ambienti della malavita

Assassinato e sfigurato col fuoco un giovane alla periferia di Milano

Nessun documento è stato trovato tra i resti degli abiti - Impossibile per il momento identificare la vittima - Un cioudolo d'oro che portava al collo l'unica traccia

MILANO, 28 novembre. Feroce delitto la notte scorsa alla periferia di Milano. La vittima, un giovane fra i 22 e i 28 anni, è stato ucciso con quattro o cinque colpi di pistola sparati a bruciapelo, gli assassini hanno poi trascinato il cadavere per qualche metro, si sono impadroniti dei portatogli, dei documenti e di quanto era in mano e tutto ciò avrebbe portato all'individuazione della caserma di Castelletto Tino ed al ritrovamento del corpo di Cristina con molti giorni d'anticipo rispetto a quanto poi in seguito avvenne.

Clamorosa fuga notturna dalle carceri di Torino

Fanno un buco nel soffitto e in tre evadono dalle Nuove

Tra i fuggitivi uno del «clan dei catalani» - Avevano usato una lastra di legno compensato per coprire il periglio scavato giorno per giorno

TORINO, 28 novembre. Tre pericolosi pregiudicati sono evasi la notte scorsa dalle carceri Nuove di Torino. Sono Rosario Condorelli, 31 anni, da Catania, Agatino Buonaccorsi, 28 anni, pure da Catania, e Carlo Ale, 25 anni da Ortona (L'Aquila). L'evazione è stata scoperta verso le 5 e mezzo di stamane dai secondi che faceva il rituale zero del mattino lungo i bracci della prigione. La cella dove i tre erano rinchiusi era stata scelta da un detenuto per la fuga. Il buco era stato fatto nel soffitto della cella durante i giorni scorsi, i detenuti avevano scavato giorno per giorno e per celare il buco hanno usato una lastra di legno compensato di colore delle pareti della cella. La fuga dei tre, data la

Domani la seduta forse decisiva

Inquirente: nuove manovre per tentare di salvare i ministri

Una parte della DC intenderebbe fare quadrato attorno a Rumor e Gui, trascinando nell'assolutoria generale anche Tanassi

ROMA, 28 novembre. Settimana decisiva per la vicenda Lockheed martedì la Commissione Inquirente tornerà a riunirsi per prendere delle decisioni definitive in merito all'incriminazione dei tre ministri. Come era prevedibile, sono però ricominciate le «grandi manovre» per tentare il salvataggio in tempo degli uomini di governo indicati dalla precisa ricostruzione dei fatti e dei dati istruttori compiuta giovedì scorso dal relatore comunista D'Angelosante sul modello di quanto è avvenuto in quello investigato. Prezioso, perché, evidentemente, in esso era inglobato il costo delle bustarelle. E' un'altra accusa mosca dal compagno D'Angelosante di truffa aggravata ai danni dello Stato e di corruzione aggravata, che fanno scattare automaticamente, per il nostro codice, le manette ai polsi degli accusati.

Feroce «esecuzione» negli ambienti della malavita

Assassinato e sfigurato col fuoco un giovane alla periferia di Milano

Nessun documento è stato trovato tra i resti degli abiti - Impossibile per il momento identificare la vittima - Un cioudolo d'oro che portava al collo l'unica traccia

MILANO, 28 novembre. Feroce delitto la notte scorsa alla periferia di Milano. La vittima, un giovane fra i 22 e i 28 anni, è stato ucciso con quattro o cinque colpi di pistola sparati a bruciapelo, gli assassini hanno poi trascinato il cadavere per qualche metro, si sono impadroniti dei portatogli, dei documenti e di quanto era in mano e tutto ciò avrebbe portato all'individuazione della caserma di Castelletto Tino ed al ritrovamento del corpo di Cristina con molti giorni d'anticipo rispetto a quanto poi in seguito avvenne.

Clamorosa fuga notturna dalle carceri di Torino

Fanno un buco nel soffitto e in tre evadono dalle Nuove

Tra i fuggitivi uno del «clan dei catalani» - Avevano usato una lastra di legno compensato per coprire il periglio scavato giorno per giorno

TORINO, 28 novembre. Tre pericolosi pregiudicati sono evasi la notte scorsa dalle carceri Nuove di Torino. Sono Rosario Condorelli, 31 anni, da Catania, Agatino Buonaccorsi, 28 anni, pure da Catania, e Carlo Ale, 25 anni da Ortona (L'Aquila). L'evazione è stata scoperta verso le 5 e mezzo di stamane dai secondi che faceva il rituale zero del mattino lungo i bracci della prigione. La cella dove i tre erano rinchiusi era stata scelta da un detenuto per la fuga. Il buco era stato fatto nel soffitto della cella durante i giorni scorsi, i detenuti avevano scavato giorno per giorno e per celare il buco hanno usato una lastra di legno compensato di colore delle pareti della cella. La fuga dei tre, data la

Carabiniere spara e uccide un operaio ad Arquà Polesine

Un carabiniere, Romano Rosa, di 21 anni, di Ferrara, in servizio presso la stazione dei carabinieri di Polesine (Rovigo), ha ucciso un operaio di 48 anni, Paolo Pasquale, con un colpo di pistola sparato a bruciapelo.

Il delitto è stato commesso il 25 dicembre, ad un locale notturno di Arquà Polesine. «Popa Club» è stato il luogo dove si è svolto il fatto. Il delitto è stato commesso il 25 dicembre, ad un locale notturno di Arquà Polesine. «Popa Club» è stato il luogo dove si è svolto il fatto. Il delitto è stato commesso il 25 dicembre, ad un locale notturno di Arquà Polesine. «Popa Club» è stato il luogo dove si è svolto il fatto.

TV radio

oggi vedremo

Viene proposto stasera dalla Rete uno, alle 20.45, un film tratto da un romanzo di Mary McCarthy, forse la maggiore scrittrice americana vivente. Il film ha lo stesso titolo del libro, «Il gruppo», che alla sua uscita negli Stati Uniti e in Europa ottenne un straordinario successo. Vi si narra la vicenda umana, psicologica e sessuale di una donna, bella e sveglia, alleata in una delle più prestigiose ed esclusive istituzioni educative di America, il Vassar College.

Alta sua uscita, nel 1967, il romanzo di Mary McCarthy, ambientato negli anni del New Deal, si svela un «suscito un certo clamore», facendo perfino gradire alle assenti, per il modo spregiudicato e anticonformista con cui affrontava la problematica delle condanne femminili e dei rapporti fra i due sessi. Il film, girato nel 1966, è diretto da un regista famoso, Sidney Lumet, e interpretato da un gruppo di giovani attrici destinate a loro volta a grande notorietà. Fra di esse: Connie Bergin, Joan Hackett, Elizabeth Hartman, Shirley Maurya e Donna Petret.

Data la lunghezza del film, superiore alla media, non andrà in onda la sua interezza, ma solo una parte (con i contemporanei), con dotta da Maurizio Costanzo. Segnaliamo, alle 23.30, un nuovo numero della rubrica «Fede e spettacolo», presentata da Maria Cristina Misciano. La trasmissione viene mandata in onda in diretta dagli studi televisivi di Milano.

Nei programmi riservati al sabato sera saranno gli ragazzi Massimo Giuliani. E' un programma che ha comandato per il tema di un'azione che in esso si affronta la stessa televisione. Ovvero, esso tenta di spiegare ai ragazzi quali sono i «trucchi» di cui si serve la produzione televisiva per dar vita al suo spettacolo e alle sue «telemischi».

Protagonisti, una volta ancora, saranno gli attori, i giornalisti, i presentatori soliti, ma coloro che non si vedono mai e che sono invece i protagonisti non meno dei primi scenografi, costumisti, di segretari, operatori, tecnici, sceneggiatori, musicisti, ecc. Un'ottima occasione per un'analisi di quanto è in corso nella televisione.

Un programma che presiede dalle parti della «televisione» di cui si parla, per un'analisi di quanto è in corso nella televisione. Un programma che presiede dalle parti della «televisione» di cui si parla, per un'analisi di quanto è in corso nella televisione.

Table with 2 columns: tv rete 1 and radio. Lists various programs and their start times.

Table with 2 columns: televisione svizzera and televisione capodistria. Lists various programs and their start times.

Table with 2 columns: televisione montecarlo. Lists various programs and their start times.